VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2010.

Sessione indetta con circolare del 21 Maggio 2010 – Prot. Gen. n. 10718/10.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.30, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 34

Assente il Sindaco Alessandro Cattaneo ed i Consiglieri Comunali: Pellegrino Sergio Marco, Grignani Antonio, Giuliani Guido, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Martini Franco.

Totale assenti n. 7

Sono presenti altresì gli Assessori:
Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

COMUNICAZIONI E GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

La seduta è valida. Prima di iniziare la seduta questa sera vorrei iniziare il Consiglio Comunale con una nota ridente al contrario di tutte le altre sere. È nato il figlio al nostro Consigliere Comunale Pezza, Nicolò e quindi facciamo un applauso.

(Entra il Sindaco. Presenti n. 35)

PRESIDENTE

Devo scusare il Consigliere Adenti che è ammalato, Grignani che è lontano e me l'aveva già comunicato, il Sindaco Cattaneo che è arrivato in questo momento ed era in ritardo e così l'Assessore Trivi. Do la parola alla Consigliere Pierotti.

CONSIGLIERE ORIETTA PIEROTTI

Buonasera Presidente. Intanto complimenti e congratulazioni al neo papà. Signor Presidente, vedo che, nonostante i Consigli siano stati spostati alle ore ventuno, non s'inizia mai puntualmente. Probabilmente se lei li fissasse alle ore ventidue sarebbe la stessa cosa. Quindi per quanto riguarda la sottoscritta, assieme ai colleghi della Lega Nord, deploro il fatto che i Consigli non inizino mai puntualmente. Oltretutto so che i messi poi la mattina poveretti devono essere qua alle ore otto, quindi il fatto che i Consigli vadano avanti fino a notte tarda, penso che non sia per nessuno di noi producente.

A questo proposito vorrei leggere se mi è concesso: "Il leghista con l'orologio, niente diaria ai primi tre Consiglieri in ritardo". Questo era l'altro giorno sul giornale. "Tempo scaduto per i politici ritardatari, del resto fin dall'insediamento sullo scranno del Presidente del Consiglio Regionale, il leghista Davide Boni, aveva giurato a quei Consiglieri incapaci di presentarsi puntualmente in aula: tolleranza zero, aveva promesso". Il riassunto è questo. Il Presidente del Consiglio Davide Boni aveva detto tolleranza zero, per cui ai tre Consiglieri che sono arrivati dopo le ore 21:15 è stato sospeso il gettone di presenza. Pertanto pare che la volta seguente alcuni siano arrivati addirittura con venti minuti di anticipo. Io auspico che questo succeda anche nel nostro Consiglio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pierotti. Cercherò di parlare ancora con i Consiglieri. Penso di adottare questa linea d'ora in poi, per cui lo farò presente ai Consiglieri. Siccome il regolamento mi dà mandato, farò il primo richiamo, censura e poi vedremo cosa succederà. Effettivamente iniziare alle ore ventuno e non essere presenti alle ventuno mi sembra che sia proprio il colmo, stiamo raggiungendo dei livelli di irriguardo verso tutti gli altri. Siccome non mi piace, io sono stato educato in maniera completamente diversa, pretenderei che anche gli altri verso di me si comportassero in maniera diversa. Grazie.

Prego Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Siccome è giusto qualche volta prendersi delle responsabilità, come Presidente della Commissione Antimafia, dico di essere stato uno di quelli che ha fatto ritardare il Consiglio, perché stasera, assieme ai Commissari dell'Antimafia, siamo stati invitati a cena alle ore venti al CFP dagli allievi e dalle maestranze del CFP, abbiamo saltato qualche piatto, era doveroso, però era anche doveroso non fare molto tardi. Personalmente e penso anche a nome della Commissione, non solo chiedo scusa al Consiglio Comunale, ma penso fosse doveroso anche da parte nostra essere presenti ad una così bella, simpatica, utile, iniziativa che era stata organizzata dagli allievi del nostro CFP. Io penso che sarà occasione forse per il Consiglio Comunale, per qualche altra Commissione di andare qualche volta al CFP. Per quanto mi riguarda farò in modo non solo di arrivare qui alle ventuno, ma di venire alle ore venti, però stasera devo dire che proprio tutto il gruppo della Commissione consiliare aveva qualche motivo per arrivare qui con dieci o quindici minuti di ritardo.

Se c'è da lasciare qualche gettone, la Commissione non fa fatica a lasciare qualche gettone, attenti perché poi saltano i tesserini, il nostro amico Boffini è così contento di fare un accumulo minimo sulla Caritas e siamo tutti contenti. Grazie Presidente.

(Entra il Consigliere Giudo Giuliani. Presenti n. 36)

PRESIDENTE

Grazie Buni. Fraschini è una mozione perché dobbiamo iniziare il Consiglio Comunale. Mi dica!

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Grazie Presidente. Volevo ringraziare Lei e i Capigruppo per aver convocato questa sera un Consiglio Comunale dedicato quasi integralmente all'approvazione degli ordini del giorno arretrati. Penso che questo sia un buon precedente per il futuro, anche perché gli ordini del giorno sono legati alla contingenza degli eventi di quotidianità. Per cui sarebbe necessario che i Consigli come quello di questa sera venissero convocati una volta ogni due o tre mesi per riuscire ad evitare arretrati come quelli che erano capitati nella scorsa consiliatura in cui si è terminato con diverse decine di ordini del giorno inevasi.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO - INTERPELLANZA N. 30 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA IN MERITO A QUANTO SEGNALATO DALL'ASSOCIAZIONE AIUTIAMOCI.

PRESIDENTE

Grazie. Iniziamo l'ordine del giorno con l'Interpellanza presentata... C'era una instant question prima, la faremo quando arriverà l'Assessore Centinaio quando l'aveva presentata. Passiamo all'interpellanza presentata dal Consigliere Fabio Castagna in merito a quanto segnalato dall'Associazione Aiutiamoci. Se la vuole illustrare.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Tempo fa abbiamo ricevuto, come gruppo consiliare, da parte di questa associazione, una comunicazione ufficiale che riguarda alcune difficoltà, loro hanno ammesso un errore che riguardava il proprio mezzo, però a causa di un blocco amministrativo non possono utilizzare un mezzo che serve loro per l'attività dell'associazione. I gruppi consiliari avevano ricevuto questa

lettera. È uscito un articolo sulla stampa e quindi volevo sapere come si sta affrontando questa vicenda.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Rispondo volentieri. C'è una lunga relazione a proposito del Comandante Giurato che poi posso lasciare agli atti. In sostanza diciamo che una delle vetture dell'associazione è stata trovata senza la revisione, quindi è stata applicata la legge. Io ho ricevuto la presidentessa, abbiamo discusso di questo e quello che non potevamo fare era revocare la decisione, perché avremmo compiuto un atto che poteva creare un precedente. Spesso accade che quando queste sanzioni vengono comminate, ci sono sempre delle motivazioni a volte anche comprensibili, ma non può passare il principio che c'è un abbonamento di un'associazione o di un'altra.

Quello che avevo detto alla presidentessa, è che noi come Comune visto che ci fa un servizio che in mancanza di quello, alla fine è il Comune stesso che deve sopperire al servizio, è che se mi avesse contattato per tempo, purtroppo Lei è venuta quando già ormai il tempo era trascorso, il Comune avrebbe messo a disposizione una vettura del proprio parco automezzi, che noi abbiamo a disposizione, potendo contare su un numero abbastanza elevato, certamente avremmo trovato il modo per quella settimana di fermo di dare uno dei nostri mezzi Comune di Pavia all'associazione per garantire la continuità.

Questa era la mediazione che avevamo trovato, trovando certamente comprensibile il rammarico della presidentessa, ma anche, d'altra parte, non percorribile la strada di un ritiro dell'ammenda. Allego anche invece tecnicamente una motivazione che il Comandante Giurato, ha dato in risposta in allegato all'interrogazione presentata.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Prendo atto .....e chiedo di avere copia di questa relazione per quanto riguarda questa vicenda. La richiesta che faccio è di tenere monitorate queste situazioni per evitare che le persone che ricevono assistenza da questo ambito associativo abbiano nocumento da questa situazione. Volevo poi un approfondimento in un secondo momento per capire se permangono delle situazioni di difficoltà per quanto riguarda l'erogazione dei servizi da parte di questa associazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna.

INSTANT QUESTION PRESENTATA AL CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI IN MERITO ALL'EVENTO "PAVIA MUSIC FESTIVAL" DEL GIORNO 1° GIUGNO 2010.

PRESIDENTE

Seguiamo l'ordine, Instant Question presentata da... La presenti tu? Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Ho presentato questa instant question in merito al Pavia Music Festival del Primo Giugno, l'ho presentata perché prima di tutto non voglio passare come bacchettone che non vuole concerti in città, perché qualora si aprano gli spazi pubblici per la città e gratuitamente si tratta di un momento importante per la socialità della città. Però c'è un chiacchiericcio e abbiamo visto anche sui volantini che organizzano la manifestazione, che lanciano e lasciano un po' di non chiarezza. Quindi do la possibilità all'Assessore di fare chiarezza in merito a quanto sta avvenendo sull'utilizzo del Castello per quanto riguarda questi concerti.

Prima di tutto mi piacerebbe sapere a quanto ammonta l'affitto per la manifestazione del Primo Giugno, quanto gli organizzatori dovranno corrispondere perché è una serata a pagamento di 17€, quindi ci piacerebbe capire quanto pagheranno d'affitto.

La seconda cosa è: in cosa consiste il patrocinio del Comune.

La terza cosa penso che anche questa è una cosa molto importante perché abbiamo visto che in passato il Castello non poteva essere utilizzato costantemente perché c'era un problema di mantenimento del monumento. Il monumento non sta troppo bene. Assessore, scusi, sto parlando con lei! Sto facendo le domande, un po' di attenzione. Quindi la sicurezza del Castello non può passare assolutamente in secondo ordine. Ci sono nel calendario alcune bande di giovani pavesi appassionati di musica. Mi piacerebbe capire quali sono stati i parametri da rispettare per poter partecipare a questa manifestazione.

L'altra cosa è l'orario, perché si dice che questa manifestazione finirà alle quattro. Io voglio sapere da Lei se questa manifestazione finirà a mezzanotte, com'è sempre stato, come molte volte alcune associazioni che hanno utilizzato il Castello così hanno rispettato e perché invece finisce alle ore quattro.

A me sarebbe piaciuto, come molte volte abbiamo letto delle lettere a favore di questa amministrazione proprio in Consiglio Comunale, allora avevamo detto: attenzione che si aprono dei precedenti, così mi sarebbe piaciuto oggi sentire la lettura di alcune lettere che vanno proprio in questa direzione, del continuo chiasso e casino che si sta facendo in quell'area. Quando i concerti potrebbero essere focalizzati nel fine settimana e non dal lunedì a domenica. Questo era un precedente che può generare un po' di confusione. Quindi voglio sapere: mezzanotte o alle quattro? Perché se continuano questi momenti di frastuono, fracasso eccetera, mi piacerebbe capire perché allora, quando c'era il Barattolo doveva finire a mezzanotte, invece quando c'è questa manifestazione al Castello può finire alle quattro.

L'ultima questione, se è lecito, so che può essere una cosa un po' troppo spinta: chi usufruirà dei guadagni della serata? Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE CENTINAIO GIAN MARCO

Mi alzo in piedi per rispetto nei confronti del Consiglio Comunale. Il Consigliere ha perfettamente ragione, nel senso che è partito da una situazione, il fatto che ci sia una parte della città che in questo momento si sta lamentando per una serie di iniziative che sono state fatte fino adesso e non da adesso in poi e purtroppo non sono stati rispettati gli orari. Come ha detto c'è chiasso nelle adiacenze del Castello ed effettivamente ha ragione perché le lettere che sulla Provincia Pavese che sono state lette in questi giorni vanno in quella direzione. 17 concerti in 61 giorni del Maggio Pavese, si chiamava qualcosa del genere ma purtroppo non era del mio

assessorato, quindi non era di mia competenza, dove effettivamente sono stati sforati gli orari, è stata sforata la mezzanotte.

Diciamo che si sta cercando di dare un senso e un limite a tutte quelle iniziative che vengono fatte dalle varie associazioni e vengono portate avanti sulla nostra città. Mi spiego meglio. Stamattina abbiamo presentato la festa del Ticino. Ci saranno una serie di iniziative portate avanti da Pavia in serie A che verranno fatte all'interno del fossato del Castello da Pavia .... Senegal e verrà fatto all'interno del fossato del Castello, vorrò vedere se verranno dette le stesse cose delle iniziative che sono state portate avanti fino adesso e vorrò vedere se il Consigliere farà la stessa interrogazione che sta portando avanti in questo momento.

Do delle semplici risposte a delle domande più che coerenti e più che legittime. L'ammontare dell'affitto per la manifestazione Pavia Music Festival. Come tutte le iniziative che abbiamo intenzione di portare avanti all'interno del Castello visconteo per la valorizzazione del Castello stesso, seppure a pagamento, anche a questa iniziativa non è stato chiesto l'affitto a coloro che ci hanno fatto richiesta. Ma non è stato richiesto l'affitto a loro, non è stato chiesto l'affitto alla compagnia del Falco Nero, che è una compagnia storica, che porta avanti una serie di iniziative all'interno del Castello. Non è stato chiesto l'affitto al Presidente Ghislanzoni che ha fatto una mostra molto importante che è finita nei giorni scorsi. Non è stato chiesto l'affitto a nessuno che, a parere di questa Amministrazione Comunale, facesse delle iniziative che andavano nell'ottica di valorizzare quella che era l'attività culturale e ricreativa all'interno del Castello visconteo.

Di conseguenza ci è stata fatta una richiesta. La richiesta è stata valutata più che positivamente dal sottoscritto, dalla Giunta e dai miei collaboratori e di conseguenza abbiamo deciso di patrocinare l'iniziativa con una determina di Giunta.

In cosa consiste – andiamo alla seconda domanda - il patrocinio del Comune? Consiste nel concedere il logo del Comune di Pavia per quanto riguarda questa manifestazione, consiste anche nel dare gratuitamente gli spazi a questi giovani che hanno fatto la richiesta.

Domanda n. 3. La sicurezza all'interno del Castello da chi è garantita? Per quanto riguarda la sicurezza, visto e considerato che non stiamo parlando di sprovveduti, ma stiamo parlando comunque di persone organizzate, abbiamo chiesto a queste persone come veniva garantita la sicurezza. La sicurezza è garantita da una società che si occupa appositamente di sicurezza, di conseguenza siamo più che garantiti, abbiamo parlato con i nostri dirigenti e anche loro hanno garantito che questa società va bene per tutelare i reperti archeologici contenuti nel castello. A queste società e a questi gruppi di persone abbiamo chiesto di più, abbiamo chiesto anche la pulizia del Castello, di conseguenza loro hanno contattato ASM e alle sei della mattina del due Giugno ASM sarà presente a spese loro, non a spese del Comune, a spese loro ASM sarà lì a pulire il Castello e i giardini adiacenti.

Di più, questo gruppo, questa società per far lavorare alcuni giovani pavesi, hanno reclutato venti giovani che, con i sacchetti dell'immondizia, andranno in giro a raccattare i bicchieri durante la serata. Danno anche lavoro. I bicchieri saranno solo di plastica, non ci saranno bottiglie, non ci saranno lattine, di conseguenza riteniamo che comunque anche sotto il punto di vista igienico sanitario e della pulizia non ci siano problemi, anzi ci danno una serie di garanzie. Vi dico tutto questo per il semplice motivo che il giorno dopo, il due Giugno ci sarà un'iniziativa a livello nazionale che il Comune sta spingendo, quella delle 250 moto d'epoca in Castello. Sarei veramente un cretino se dessi in mano il Castello la sera prima a delle persone che il giorno dopo me lo lasciano come una porcilaia. Scusate la terminologia.

Per quanto riguarda l'esibizione delle band. Logicamente le band migliori sono, le band migliori, secondo chi organizza questo evento. Abbiamo avuto la garanzia che è stata fatta una selezione di alcune band da parte dei componenti degli Ultima, un gruppo pavese molto conosciuto, queste sono risultate, a loro modo di vedere, le migliori. Poi magari andiamo lì e a nessuno di noi piacciono, però come dicevano i latini de gustibus, c'è a chi piace la musica classica e c'è a chi piacciono gli Iron Maiden.

Poi gli orari, che sono forse la cosa che sta più a cuore a tutti noi. Per quanto riguarda gli orari, da volantino che è stato distribuito dagli organizzatori, dovrebbe iniziare alle ore 16:30, quindi i cancelli dovrebbero aprire alle 16:30 abbiamo chiesto una deroga per quanto riguarda l'orario, non finirà a mezzanotte, non finirà neanche alle quattro o alle sei di mattina ma alle due finirà tutto. Anche in questo caso abbiamo avuto l'assicurazione da parte degli organizzatori, visto e considerato che sono organizzatori di eventi, che alle due finirà tutto. Non com'è successo altre volte durante questi 61 giorni del Maggio, dove l'accordo era che finisse a mezzanotte e poi a mezzanotte non finiva. Alle due finirà tutto. Il fatto che abbiano scritto ad oltranza è per cercare di portare il maggior numero di ragazzi possibile per la serata.

Poi se è lecito sapere chi usufruirà dei guadagni della serata, logicamente essendo una serie di gruppi organizzatori di eventi, cercheranno di rientrare da quelle che sono le spese. Abbiamo avuto un piano di business che si aggira intorno alla spesa di 30.000€, però abbiamo avuto l'assicurazione da parte loro che buona parte dell'incasso, se ci sarà incasso perché bisogna vedere, bisogna capire se riusciranno a rientrare in quelle che sono le spese buona parte dell'incasso verrà devoluto per la costruzione della cupola del Duomo, quindi in beneficienza.

Perché personalmente come Assessorato abbiamo deciso di difendere l'iniziativa? Perché non siamo gli unici che li hanno patrocinati, bisognerebbe anche chiedere all'Associazione degli Erasmus perché li hanno patrocinati. Bisognerebbe chiedere all'associazione commercianti il perché. Bisognerebbe chiedere all'ISU il perché e soprattutto bisognerebbe chiedere ai presidi e ai rettori dei vari collegi universitari e delle scuole di Pavia che comunque hanno non dico patrocinato, ma hanno dato il loro benestare per quanto riguarda l'iniziativa.

Tornando al discorso delle band, alcune sono talmente conosciute, almeno ai ragazzi sedicenni che forse non vale neanche la pena star lì a ragionare.

L'ultima cosa è una mia affermazione ed è anche una considerazione. Abbiamo dato il patrocinio, abbiamo dato l'OK a delle associazioni che fino all'altro ieri mettevano fuori un volantino dove dicevano che Centinaio è un delinquente, non vedo perché non dare l'OK a delle associazioni che comunque in questo momento vogliono dei creare una alternativa, vogliono creare dei momenti ludico/ricreativi a Pavia, e con i quali sono venute con l'Amministrazione Comunale, hanno ragionato, ci siamo confrontati, hanno dato delle assicurazioni non indifferenti, di conseguenza non possiamo confrontare quello che avverrà all'interno del Castello con quello che è avvenuto in Via dei Mille per tredici anni. Grazie.

(Entra il Consigliere Sergio Pellegrino. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Grazie. Prego Lazzari.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

È stato chiarissimo l'Assessore. Devo rimarcare che comunque qualsiasi iniziativa come ho detto all'inizio nel mio premesso, è lodevole, qualsiasi manifestazione che sia in Pavia, per

Pavia e soprattutto per gli attori principali di Pavia. L'unica postilla dove non mi trova molto d'accordo è far passare la pulizia dell'ambiente come una concessione del privato, quando noi come Comune diamo al privato non facciamo pagare nessun affitto, ma facciamo pagare l'affitto al cittadino pavese che va a vedere lo spettacolo. I 17 € il cittadino pavese comunque li spende. Quindi vuol dire che se noi non facciamo pagare nulla agli organizzatori, però una tassa però è – tra virgolette – una tassa a chi va ad ascoltare musica a 17 € che oggi, nel periodo che stiamo passando non è una cifra irrisoria. Io penso che per uno studente 17 € è una cosa abbastanza impegnativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Volevi fare una precisazione? Prego Assessore.

ASSESSORE

Volevo dire che anche, per esempio, alla società privata che organizzerà il concerto dei Passion boys, il concerto di Paolo Conte, il concerto di Fiorella Mannoia, il concerto dei Nomadi non facciamo pagare il Castello. Diciamo che quando vengono organizzate determinate iniziative, che comunque si ritiene, questo non solo il Comune di Pavia, si può andare a Vigevano, qualsiasi Comune d'Italia, perché prima di fare iniziative di questo tipo ci siamo informati anche con altre Amministrazioni. Logicamente si cerca sempre, nel momento in cui dai il patrocinio, di fare in modo che chi ti fa una richiesta del genere abbia i costi bassi per tenere basso il costo del biglietto. Il discorso dei grossi concerti che faremo in Castello ci ha permesso anche, come nel caso di Paolo Conte, di avere un concerto di altissimo livello alla metà del prezzo rispetto a tutto il resto dei concerti che fa Paolo Conte in Italia. Una prima fila 65€, rispetto ai 130€ che si pagano in giro è un modo anche per venire incontro ai nostri concittadini che effettivamente – concordo con il Consigliere Lazzari - in questo momento di crisi economica, se riuscissimo, li farei entrare tutti gratis. L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di fare il maggior numero di eventi gratuiti. Quindi ben vengano tutte le iniziative gratuite. Logicamente alcune hanno dei costi talmente elevati che è impensabile riuscire a starci dentro, dovremmo avere un budget per la Cultura di almeno il triplo di quello che abbiamo in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie Consigliere. Faccio presente al Consiglio Comunale che questa sera è stata un'eccezione per quanto riguarda questa Instant question. Instant question di questa portata faccio presente al Consiglio Comunale che le trasformerò decisamente in più che interpellanze, in interrogazioni, altrimenti non è possibile interrompere, sia la presentazione, sia la risposta. Questo non va bene per il Consiglio Comunale, per cui dalla prossima volta mi adeguerò a mantenere il regolamento secondo le sue linee.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO – SENTENZA N. 174/10 GIUDICE DI PACE DI PAVIA – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EURO 351,00 ONERI DI LEGGE COMPRESI.

PRESIDENTE

Secondo punto. Relatore anziché il Sindaco sarà l'Assessore Galandra. Prego.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

È un debito fuori Bilancio di cui si è discusso anche in Commissione. La cifra è veramente bassa, si tratta di una multa che era stata comminata per l'affissione in un luogo non autorizzato di un manifesto. Il destinatario della multa in realtà ha ricevuto soltanto la cartella esattoriale per il pagamento della multa stessa, comprese le spese, gli interessi ecc., ma non ha ricevuto il primo avviso, quello che nei termini di tempo avrebbe dovuto ricevere. Per questo motivo ha fatto ricorso davanti al Giudice di pace che ovviamente ha dato ragione alla persona che aveva ricevuto questa cartella.

A questo punto, a fronte della validità della sentenza del Giudice, non possiamo che pagare e riconoscere il debito fuori bilancio. Se qualcuno ha qualche cosa da chiedere.

PRESIDENTE

Sono aperti gli interventi. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Signor Presidente. Abbiamo votato questo debito fuori bilancio in quanto tale in Commissione come Opposizione. Soltanto un rilievo all'Assessore Galandra, che questa multa è stata notificata ad un Presidente che non era più Presidente. Questa è la puntualizzazione soltanto da fare, per cui il Giudice di pace ha dato torto al Comune. Questo è un po' il discorso. Comunque poco male.

PRESIDENTE

Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Brevissimamente io vorrei solamente fare un richiamo circa la procedura che ci ha visto portare in Commissione questa delibera. È un richiamo che ho fatto anche in Commissione e lo ribadisco qui in Consiglio Comunale. È un invito che faccio in primis anche al Presidente della Commissione Ferretti Presidente della Commissione Economico Fianziaria. Per il futuro sarebbe secondo me opportuno che delibere di questa portata fossero accorpate ad altre, perché stiamo tutti discutendo come ridurre i costi della politica e fare una Commissione che costa più del debito fuori bilancio che andiamo ad approvare mi sembra davvero uno spreco. Per cui inviterei il Presidente in futuro a cercare di accorpare più delibere di questa natura e ridurre il numero delle Commissioni. Se vogliamo dare l'esempio, diamolo in maniera concreta a partire da queste cose. Grazie.

PRESIDENTE

Boffini.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

Sono curioso, volevo sapere ma qualche volta noi vinciamo contro queste cose? La seconda cosa è: durante le elezioni ho girato un po' dappertutto, ho visto decine di manifesti fuori luogo, fuori tempo di tutti i colori politici, però abbiamo colpito solo uno e siamo qui a discutere di quello. Delle altre decine di gente che se ne strafotte con la storia della politica, non paga mai nessuno. Vorrei che gli organi preposti colpissero anche gli altri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Boffini. C'era Ferretti, un attimo.

CONSIGLIERE PIETRO FERRETTI

.... al Consigliere Ottini che siamo stati costretti a riunire la Commissione, perché se il creditore avesse iniziato l'esecuzione, sarebbe costato di più al Comune. Solo per questo.

PRESIDENTE

Grazie del chiarimento. Prego Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Io avevo ritirato l'intervento perché la risposta l'ha già data il Consigliere, però volevo semplicemente aggiungere che c'è stata molta celerità da parte degli uffici a portare questa delibera in Consiglio Comunale, proprio per evitare ulteriori aggravamenti e quindi esporsi ad un eventuale precetto su sentenza che sarebbe costato molto ma molto di più rispetto al debito che è stato richiesto e che quindi viene liquidato questa sera. Anzi si sarebbe triplicato, non solo per quanto riguarda i diritti, ma anche per gli onorari perché ci sarebbe stato un precetto, quindi un ulteriore atto notificato al Comune di Pavia.

Detto questo, un consiglio dal punto di vista amministrativo. Per i provvedimenti di questo genere successivi Assessore Galandra, che gli uffici verifichino meglio la notifica della sanzione amministrativa per evitare ulteriori aggravamenti. È una semplice raccomandazione amministrativa per evitare impugnazioni simili e poi un elogio anche al nuovo avvocato del Comune che nella sua lettera ha fatto rivedere i conteggi che in una prima fase non erano corretti e che invece, con un'ulteriore lettera che è stata mandata, sono stati commisurati alle effettive tariffe professionali rispetto alla precedente richiesta che era maggiore rispetto all'attuale.

PRESIDENTE

Assessore Galandra.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Grazie a Gimigliano. Girerò la sua segnalazione all'ufficio traffico che è quello di competenza. Per quanto riguarda quello che diceva Boffini, in realtà le multe vengono erogate, ne vengono anche pagate, non è che ne abbiamo presa una a caso soltanto perché era de I Corsari, questa è la maliziosa interpretazione che dà forse il Consigliere Boffini. Le multe vengono date, vengono anche pagate. In questo caso purtroppo ci sono stati due elementi: innanzitutto non è stata ricevuta la prima segnalazione e soltanto la cartella successiva, per cui ovviamente il multato ha fatto ricorso e il signore in oggetto ha fatto notare di non essere più il Presidente dell'Associazione I Corsari quando ha ricevuto la seconda cartella, per questo motivo il Giudice gli ha dato ragione. Assicuro che cerchiamo in tutti i modi, o comqune la Polizia municipale e il servizio incaricato, in ogni caso cerca di far rispettare la legge e multa tutti coloro che affiggono i manifesti dove non devono.

PRESIDENTE

Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Prendo atto della risposta del Presidente Ferretti, da cui però traggo spunto anche per dire che se è stato un problema di tempistica, sarebbe forse il caso di evitare di arrivare all'ultimo momento e cercare magari di sollecitare gli uffici a trattare queste questioni nei tempi consoni, in modo che si possa evitare di fare una Commissione il cui costo è maggiore del debito fuori Bilancio. Io mi sono sentito a disagio a partecipare ad una Commissione che è durata cinque minuti, cronometrati, per la quale ciascuno di noi prende il gettone di presenza. Vorrei fare a questo punto una proposta, che i Consiglieri presenti a quella Commissione rinuncino al gettone di presenza, perché davvero mi è sembrato quasi di rubare i soldi. Faccio una proposta, personalmente voglio che sia messo a verbale che chiederò di farmi togliere il gettone di presenza per quella seduta.

PRESIDENTE

Consigliere Ottini, sa bene che per procedere a quanto Lei stava dicendo, bisogna che ogni Consigliere sottoscriva. Farò girare una lettera ed ogni Consigliere deve sottoscrivere di rinunciare al gettone.

Prego Boffini. E' il secondo intervento.

CONSIGLIERE LUIGI BOFFINI

E' il secondo, sempre leggere ma è il secondo. Caro Assessore Galandra, io vorrei sapere anche, non mi ha risposto se per i manifesti sono arrivate delle multe, se sono state pagate, ma quelle dei partiti, perché in giro ci sono ancora i manifesti e non è difficile andare a fare l'elenco. Non ne faccio di colore politico, ce ne sono di tutti i colori e trovo giusto che vengano sanzionati, datemi l'elenco per vedere se ha pagato di più il PDL o il PD, il P su e il P giù. Vorrei tanto averlo questo elenco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Boffini. Prego Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

In merito, Signor Presidente, colleghi, porto via tre minuti. Quel poco passeggio che il sabato e la domenica mi ha ancora di più convinto che è ancora più necessaria un'azione di cui mi pare il Sindaco proprio in questi giorni ha richiesto, di maggiore attenzione da parte dei cittadini per quanto riguarda la nostra città. Al di là dei manifesti abusivi che sono davvero tanti, quindi almeno un vigile che passa in giro con la bicicletta, comincia a segnare e facciamo un po' di cassa, non succede niente. Ma l'altra cosa che mi dà maggiormente fastidio adesso sono quei manifesti che sono attaccati con lo scotch che servono un giorno, due per dare un'informazione, ma poi chi li ha attaccati non ripassa a staccarli. Io faccio questa missione nella mia Parrocchia qualche volta, ma finita la processione o qualcos'altro, andiamo a togliere il bigliettino. Vedo che in città questo non succede e la cosa che sabato e domenica ha maggiormente riempito le strade, Strada Nuova e Corso Cavour erano due tagliandini di cartone, uno era di una discoteca e l'altro non so di che cosa, che erano completamente buttati – a parte distribuiti, molti buttati - in Strada Nuova e in Corso Cavour. Addirittura bisognava che dalle quattro alle sei qualcuno facesse la pulizia di Corso Cavour e di Strada Nuova.

Ricordo – e ho finito il mio intervento - che quando facevo il Sindaco, e Andrea forse si ricorderà anche lui, nell'autorizzazione, non so neanche se questi vanno a chiedere l'autorizzazione, mi piacerebbe tanto saperlo, poi lo possiamo verificare, che il Sindaco allora

firmava, perché firmava tutto il Sindaco, per la distribuzione, c'era proprio questa clausola, che non bisognava né metterli nei tergicristalli delle macchine, né tanto meno si potevano buttare per terra. È ben vero che l'operatore direttamente non li butta per terra, ma li dà in mano alla persona e la persona li butta per terra. Non possiamo avere Corso Cavour e Strada Nuova pieni di carta con noi e tutti i turisti che vengono in città e vedono questi bei cartoncini colorati che tutti i sabati e domenica cambiano di colore. Facciamo un'iniziativa, questa distribuzione va fatta in altro modo, trovo comodo anch'io andare in Corso Cavour a distribuire il mio volantino per il gelato, piuttosto che la discoteca del sabato sera. Allora diciamo a questi signori che alle sette di sera passano con il camioncino e con le scope e si puliscono loro Corso Cavour e Strada Nuova. Qualcosa tentiamo di fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Si parlava della necessità di multare, comunque di verificare tutte queste affissioni. Va bene, però raccomanderei prudenza, perché se tutte le volte che andiamo a multare qualcuno, poi maturiamo un debito fuori bilancio di 300 €, è meglio stare attenti.

Detto questo, sicuramente dal punto di vista delle affissioni, è vero che ci sono tante affissioni che non vanno bene, è pur vero che magari bisognerà creare qualche spazio dove poter affiggere in modo legale i manifesti delle iniziative e quant'altro, perché altrimenti le associazioni si trovano costrette ad essere impossibilitate a pubblicizzare gli eventi perché non hanno uno spazio lecito dove poter affiggere la propria iniziativa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Prego.

ASSESSORE MARCO GALANDRA

Vedo che continuiamo a ripetere le stesse cose. Abbiamo già specificato che le multe vengono erogate, in questo caso solo c'è stato un disguido. Più di così cosa vogliamo dire? Aggiungo che probabilmente sarà il caso di rivedere nel regolamento, se siamo tutti d'accordo, questo aspetto dei debiti fuori bilancio, magari decidendo, al di sotto di una certa cifra, di mandarli direttamente in Consiglio, senza passarlo in Commissione, eliminando il problema che diceva Ottini. Potrete parlarne anche in Commissione Statuto e regolamenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore del consiglio. Passiamo alla votazione. Ah, c'è ancora Pezza? Scusi Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Sì, grazie. Velocissimo. Per dire due cose, la prima per rilevare un aspetto: che in Commissione il numero legale è stato garantito dall'Opposizione che era presente mentre c'era una carenza nella maggioranza. Questo vale la pena sottolinearlo. Quanto al secondo aspetto sollevato dall'Assessore Galandra, è vero, però io credo che non serva tanto una modifica dello Statuto e del Regolamento. Sappiamo che tutti i provvedimenti possono anche non passare in Commissione, purché siano votati dal Consiglio con una maggioranza qualificata tipo dei due

terzi. È evidente che, secondo me, su provvedimenti di cifre così piccole e rispetto ai quali il voto è vincolato, nel senso che non è che si possa non votare un debito fuori bilancio con una sentenza, su queste cose si potrebbe bypassare il passaggio in Commissione semplicemente facendo un accordo politico tra Capigruppo, io l'avevo proposto in Commissione, quando non c'era il numero legale, ho detto: non facciamola, andiamo direttamente in Consiglio e garantiamo il numero legale. Questa cosa si potrebbe fare e potrebbe essere utile per tutti perché sono provvedimenti su cui difficilmente si fa politica. Però un'attenzione, un piccolo richiamo agli uffici penso che sia doveroso, prima di iscrivere una cartella a ruolo, verificare se c'è la ricevuta di ritorno della notifica è sicuramente cosa utile.

PRESIDENTE

È aperta la votazione. Presenti trentaquattro.

Per l'immediata eseguibilità.

La votazione è riportata nella delibera n. 22/10 allegata al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO A D OGGETTO - CORREZIONE ERRORE MATERIALE CON RETTIFICA DEL P.R.G. VIGENTE SU AREA DI PROPRIETÀ DEL CONSORZIO AGRARIO, SITA IN PAVIA, STRADA BELLINGERA.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del giorno che è una correzione di errore materiale correttivo al piano PRG vigente su area di proprietà del Consorzio Agrario sita in Pavia Strada Bellingera. Relatore l'Assessore Fabrizio Fracassi. Prego.

Sono presenti in aula il Presidente ed il Vice Presidente del Consorzio Agrario Provinciale – Dott. Tiziano Curti e Dott. Giuseppe Ghezzi.

ASSESSORE FABRIZIO FRACASSI

Grazie Signor Presidente, Colleghi Assessori e Consiglieri. Io vorrei innanzitutto salutare, stasera abbiamo la presenza gradita del Presidente e del Vice Presidente del Consorzio Agrario Provinciale, nella figura del dottor Tiziano Curti e del dottor Giuseppe Ghezzi. Sono qui presenti questa sera per seguire questa mera correzione di un errore materiale. Trattasi né più né meno di questo, purtroppo è un retino che è stato messo in modo sbagliato. Io non avrei altre cose da aggiungere, ma siccome sono sicuro che ci sarà qualche domanda nello specifico, passerò la parola al tecnico che vi illustra sotto tutti i particolari anche minimi, comprese le virgole, il tutto.

PRESIDENTE

Prego.

DOTTOR CURTI

Si tratta di un'area di proprietà del Consorzio Agrario Provinciale che si trova tra l'attuale complesso istituzionale del Consorzio Agrario e la tangenziale est di Pavia. In sede di adozione

del PRG l'area era stata azzonata in parte a destinazione produttiva e in parte a destinazione a verde attrezzato, tutta però inserita all'interno del perimetro del Piano degli insediamenti produttivi. Il Consorzio Agrario aveva presentato un'osservazione e questa osservazione che riguardava sia quest'area, sia altre aree di proprietà del Consorzio Agrario, con riferimento comunque all'area di cui stiamo parlando, cioè quella che si trova tra il complesso istituzionale e l'attuale tangenziale, l'osservazione è stata accolta. Sostanzialmente si chiedeva che venisse mantenuta la destinazione produttiva o con la destinazione urbanistica preesistente o comunque rispetto a quella attuale, cioè quella del PRG vigente, modificando quindi anche la parte che era stata destinata a verde, escludendo il tutto dal perimetro del piano degli insediamenti produttivi.

In sede di controdeduzione alle osservazioni, è stata accolta l'osservazione, la motivazione e l'accoglimento integrale risulta dal documento che è stato approvato con la deliberazione 28/2002, nonostante ciò la cartografia non è stata modificata. Conseguentemente, a fronte della manifestazione di volontà di accoglimento dell'osservazione, a livello cartografico permane ancora una difformità, nel senso che una parte è ancora azzonata a verde attrezzato ed è comunque tutta inserita all'interno del perimetro del Piano degli insediamenti produttivi. Sostanzialmente l'errore consiste in ciò, che è inserita ancora tutta nel perimetro del Piano degli insediamenti produttivi e deve essere quindi esclusa e la parte destinata a verde attrezzato deve essere azzonata a destinazione produttiva, così com'è stato indicato nelle controdeduzioni alle osservazioni.

PRESIDENTE

Grazie Ingegnere. Sono aperti gli interventi. Possiamo votare allora. Non c'è nessun intervento. Mettiamo in votazione questa delibera. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 23/10 allegata al presente verbale.

PRESIDENTE

Ringraziamo i tecnici.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 28 DELL'ODG AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XLV/ODG PRESENTATO DAL PRESIDENTE E DAL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VII "CONTRO LA DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DI OMOSESSUALI, TRANSGENDER E TRANSESSUALI.

PRESIDENTE

Passiamo agli ordini del giorno. Nella Conferenza dei Capigruppo si è stabilito in modo congiunto di procedere in questa maniera. Trattare prima gli ordini del giorno singoli che riguardano in generale degli avvenimenti, dopodiché passare agli ordini del giorno che riguardano l'acqua raggruppandoli tutti in un capitolo e poi successivamente passare agli ordini del giorno che erano stati presentati per quanto riguarda ASM. Io adesso mi trovo qui a far votare l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali Ottini, Castagna e Lazzari per l'adesione alla campagna nazionale "Io non sono razzista", promosso in occasione del 61° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani.

Su questo ordine del giorno, poiché i presentatori avevano dato una data e siccome la data era scaduta, si era chiesto al Consigliere Brendolise di sentire il presentatore di questo ordine del giorno e farci sapere cosa avrebbe deciso su questo. Prego.

CONSIGLIERE

Sì Presidente. Sarebbe dovuto intervenire il collega Ottini che sta arrivando su questa cosa, gli cedo la parola perché ci siamo consultati prima su come trattare questo argomento.

PRESIDENTE

Prego Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente. Io vado in linea con quello che avevate discusso nella Conferenza dei Capigruppo. L'ordine del giorno purtroppo ha perso di attualità. Questo è un ordine del giorno presentato a ottobre del 2009, metterlo in discussione adesso che siamo a fine maggio... E' un ordine del giorno che riguardava una campagna precisa, che era quella legata al fenomeno del razzismo. È chiaro che la campagna in sé e per sé ormai è un fatto passato in giudicato, resta però il tema del razzismo, il tema dell'intolleranza, tra l'altro Presidente apro una breve parentesi, in tema di intolleranza abbiamo avuto una triste dimostrazione nell'ultimo Consiglio Comunale da parte di qualcuno del pubblico che ha lanciato epiteti fortemente intolleranti nei confronti dei Consiglieri Comunali e, in termini di intolleranza, richiamerei anche alcuni Consiglieri Comunali che nella scorsa seduta si sono lasciati andare ad accuse offensive e mi spiace che oggi non abbiano neanche ritenuto il dovere di scusarsi nei confronti dei Consiglieri Comunali che hanno offeso in maniera scandalosa. In maniera scandalosa, uso questo termine perché personalmente io "indegno" non me lo faccio dire da nessuno, questo deve essere chiaro a tutti. Chiusa la parentesi. Non faccio il nome ma chi ha orecchie per intendere intenda, in questo caso.

Torno sull'ordine del giorno Presidente e faccio la mia proposta, la mia proposta è quella di ritirare l'ordine del giorno se il Presidente della Commissione Pari Opportunità, il collega Fraschini si assume formalmente adesso l'impegno di trattare nel più breve tempo possibile l'argomento razzismo, intolleranza, possibilmente cercando di discuterlo in Commissione, con l'obiettivo di arrivare alla stesura di un ordine del giorno condiviso, teso a condannare il fenomeno razzismo e il fenomeno intolleranza. Se il Consigliere Fraschini, in veste di Presidente della Commissione, mi dà qui stasera il suo impegno formale, io sono disposto a ritirare l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Mognaschi vuoi rispondere tu?

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Per fatto personale, così intanto chiarisco la questione. L'altra volta ho visto che il Consigliere Ottini ha lasciato la seduta, ha lasciato proprio fisicamente e quindi non ha potuto sentire il mio intervento. Mi spiace che non sia stato informato dal suo Capogruppo perché questa questione l'avevo già chiarita in Capigruppo lunedì sera. Quando ho parlato di indegnità, ho parlato di comportamento indegno, non ho parlato di persone indegne, non sono io, anche se in questo Consiglio c'è chi l'ha fatto, accusare, andare su questioni personali. Io ho parlato di comportamento politico, ci può stare che si esprimano delle opinioni su comportamenti politici

tenuti in quest'aula, ho detto che è stato poco sensibile, visto che si sapeva che il punto successivo all'ordine del giorno era discutere la cittadinanza onoraria alla famiglia Tresoldi, quindi un argomento anche da un punto di vista umano molto sensibile, è stato poco delicato abbandonare in questo modo l'aula. Ho parlato di comportamento indegno e non di persona indegna e mi spiace che Ottini non sia stato informato dal suo Capogruppo, anche perché io ho aggiunto che Vi ritengo tutte persone degnissime. Grazie.

PRESIDENTE

No, no Boffini, quando arriva il suo turno. (dall'aula si replica fuori campo voce). Boffini parli dopo. Per favore. Io penso che il Consigliere Fraschini abbia dato una sua motivazione, poi ne darò alla fine un'altra io perché... Fraschini prego.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Ovviamente mi prendo l'impegno chiestomi dal Consigliere Ottini di portare in Commissione nel più breve tempo possibile, spero già prima della pausa estiva la discussione sulle tematiche del razzismo per arrivare ad un ordine del giorno condiviso. L'obiettivo finale sarebbe di riuscire ad avere questo ordine del giorno completo appena di ritorno dalle ferie estive, in modo a ottobre di poterlo discutere e approvarlo in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Mi spiace quanto ha detto Ottini, ma nella riunione dei Capigruppo io avevo dato la mia motivazione, che era molto chiara. Da questa parte e potete chiedere a chiunque siede da questa parte nessuno di noi si è accorto di quel trambusto, né tanto meno, posso assicurarvelo né io, né i collaboratori qui vicini abbiamo sentito la parola, altrimenti come ho detto e riferito ai Capigruppo sarei stato il primo, così come quando intervengo sempre e come interverrò questa sera, chiedendo a Boffini, per favore, di modificare perlomeno in questa sala i termini, perché alcune parole non fanno onore ai Consiglieri Comunali. Io ho detto ai Capigruppo che non mi ero assolutamente accorto, perché non era facile accorgersi, di quanto era successo in fondo alla sala. Per questo ho chiesto scusa e cercherò di essere più sveglio, però dovevate ben capire che io ero reduce, come Voi, da due Consigli Comunali, di cui uno è finito alle quattro del mattino e l'altro eravamo alle due e un quarto della seconda sera. Quindi penso che un po' di distrazione sia ammissibile.

Prego Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Anche per precisare, Presidente, che io non ce l'avevo con Lei, ce l'avevo con qualche Consigliere Comunale che evidentemente, avendo la coda di paglia, si è sentito in dovere di specificare la posizione e sento ancora gli specchi che stridono, mi consenta questa battuta. Chiusa la parentesi, volevo rispondere al Consigliere Fraschini. Prendo atto favorevolmente del suo impegno e con questo dichiaro ufficialmente di ritirare, che il gruppo del PD, io e gli altri firmatari d'accordo, ritiriamo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo ordine del giorno presentato dal Presidente e dal Vice Presidente della Commissione Settima contro la discriminazione nei confronti degli omosessuali e transessuali, condiviso da Maggioranza e Minoranza. Prego Fraschini.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Forse è necessario che venga letto, visto che vedo con piacere che ci sono i rappresentanti dell'Arcigay.

- Premesso che il Parlamento europeo ha proclamato il 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia. L'omofobia è un sentimento di avversione immotivata e irrazionale nei confronti della omosessualità e delle persone omosessuali.
- Tenuto conto che negli ultimi mesi si sono verificati diversi casi di omofobia in Italia e anche nella nostra città che non possono essere ignorati. L'aggressione verbale e fisica al tesoriere dell'Arcigay Pavia del 13 aprile scorso infatti è stata purtroppo solo l'ultima di una lunga serie di violenze nei confronti degli omosessuali avvenute nel nostro Paese. Gli episodi di violenza e di aggressione contro gli omosessuali, transgender e transessuali dimostrano con drammatica evidenza un clima d'intolleranza ed insicurezza che si ritiene di dover contrastare. La battaglia culturale contro l'omofobia e la transfobia non può riguardare solo gli omosessuali, i transgender e transessuali, ma deve interessare le istituzioni pubbliche e coinvolgere la società civile in un comune sentimento di rispetto nei confronti di coloro che hanno un orientamento sessuale diverso.
- Considerato che il 09.09.09 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha richiamato alla non discriminazione, parlando contro ogni forma di violenza nei confronti di donne omosessuali, il 26.04.07 il Parlamento europeo approvava una risoluzione contro l'omofobia auspicando la depenalizzazione del reato di omosessualità laddove esistente e ribadendo la condanna verso tutti i commenti discriminatori nei confronti degli omosessuali, in quanto forieri di odio e di violenza. Il trattato di Amsterdam del 1998, ratificato dall'Italia pone come obiettivo dell'UE la lotta alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale. Gli articoli 10 e 19 del trattato sul funzionamento dell'UE, ratificato dall'Italia nel 2008 stabiliscono che nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche azioni, l'UE mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale potendo dunque adottare tutti i provvedimenti opportuni a combattere tali discriminazioni. La Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce all'articolo tre che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Il DL 216/03 contiene norme contro la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale nei luoghi di lavoro. Dal combinato disposto degli articoli 8 e 15 dello Statuto dei lavoratori e dal combinato disposto degli articoli 10 e 18 del DL del 10.09.03, n. 276, risulta una fattispecie penale a tutela della legittima ricerca delle informazioni, sui dati personali dei lavoratori, tra cui l'orientamento sessuale.
- Preso atto che il Comune di Pavia è attualmente impegnato nella realizzazione di uno sportello e di un osservatorio contro ogni forma di discriminazione, compresa quella fondata sull'orientamento sessuale,

il Consiglio Comunale di Pavia

1. Invita il Governo e il Parlamento Italiano a procedere in tempi rapidi all'approvazione di una legge di tutela dati di discriminazione relativi all'orientamento sessuale, come peraltro la legislazione italiana prevede già tramite la legge 122/93 sulle discriminazioni

razziali o motivate da nazionalità, o di genetica e religione, contribuendo a rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena uguaglianza delle persone.

2. Impegna la Giunta Comunale a proseguire nel progetto indicato e sostenere, in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica per una cultura del rispetto delle differenze e al fine di condannare qualsiasi forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

PRESIDENTE

Grazie. Giuliani prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io sono contento che siamo arrivati a discutere di questo ordine del giorno per il quale auspico che ci sia un'approvazione unanime da parte del Consiglio perché ritengo, essendo stato uno dei Consiglieri che ha contribuito a portare all'ordine del giorno di questo Consiglio l'argomento omofobia, ritengo che sia una questione molto importante.

Dico brevemente due cose. Ringrazio anzitutto tutti i Consiglieri che hanno dato una mano e un contributo nello stendere questo ordine del giorno, ringrazio l'Assessore Niutta che con la sua azione ha contribuito alla stesura dell'ordine del giorno, stiamo invitando l'Amministrazione alla condivisione nella politica che in maniera molto positiva è stata intrapresa e di collaborazione con le associazioni che si occupano dei diritti e della vita delle persone che hanno orientamenti sessuali di qualunque tipo.

Due cose ritengo importanti. Uno, mi spiace che non siamo riusciti ad approvare questo ordine del giorno nella seduta di lunedì 17 maggio, quella era la data della giornata internazionale contro l'omofobia, era una data importante perché era stata stabilita quella data con un provvedimento del Parlamento europeo e in quella giornata è avvenuto un evento significativo dal punto di vista politico. Di fronte al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Ministro Carfagna ha rilasciato dichiarazioni che sono, secondo me, di grande significato, ha parlato dell'avere scoperto, nel suo ruolo di Ministro, la ricchezza della vita di persone con un diverso orientamento sessuale ed ha ammesso che ella medesima è riuscita, con l'interazione con alcuni colleghi parlamentari e con i rappresentanti delle associazioni, a superare una sorta di prevenzione che aveva nei confronti di persone di questo tipo.

Faccio un ultimo appunto. L'Italia ha un grandissimo bisogno di rimuovere tutte le discriminazioni nei confronti delle persone. Siamo un Paese nel quale ancora le diversità pesano in negativo. Per fare un esempio, negli Stati Uniti, che sono il Paese più avanzato per certi versi tra le democrazie occidentali in diversi aspetti, si fa della politica dell'integrazione e della diversità una politica positiva. Le più grandi aziende statunitensi cercano deliberatamente di raccogliere tra i propri lavoratori persone che appartengono a tutte le minoranze di qualunque tipo, etniche, con disabilità, con orientamenti sessuali di ogni tipo. Questo è ritenuto una ricchezza. Il nostro Paese ha bisogno di andare in quella direzione e di fare della diversità e della varietà degli individui che lo popolano, una ricchezza e un punto di forza, anziché un punto di debolezza e di discriminazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI SANDRO

Pur lasciando ai colleghi del gruppo di esprimere come meglio ritengono e quindi secondo coscienza il voto, ritengo però di poter fare questo intervento che non vuol essere un intervento chiarificatore, perché tutti i colleghi conoscono benissimo i termini della questione, ma anzitutto per fare un riconoscimento. Io lo faccio al mio collega, lo faccio anche al collega Cipriani e al collega Fraschini, perché i più giovani dimostrano che su queste questioni ci si può anche incontrare ed è un fatto positivo, Presidente e colleghi, perché probabilmente io che ormai non solo mi accontento, ma sono soddisfatto che i miei colleghi prendano in mano ordini del giorno magari leggermente difficili, riescono a svolgerli e riescono anche a trovare affinità con gli altri gruppi. È bello perché vuol dire che non solo c'è capacità di dialogo, ma è subentrata una maturità che forse io alla loro età non avevo.

Quindi sulla questione al di là di congratularmi con i colleghi del Consiglio Comunale e in modo particolare col mio collega più giovane Fraschini, ritengo opportuno sottolineare un aspetto su questa questione, che è questo. Noi dobbiamo riconoscere, come riconosce la Costituzione, la dignità della persona umana in quanto tale. A me spiace vedere che nella società del giorno d'oggi ci sono diverse affermazioni e divisioni sulla persona umana. La persona umana, sia per chi crede, che non crede, è un'unica identità, è anima e corpo. Qualcuno dice qualcosa di diverso rispetto all'anima, ma è entità unica, anima e corpo. Questa dignità della persona umana è riconosciuta dalla nostra Costituzione Repubblicana, è avvalorata, è stata ripresa più volte anche dai massimi rappresentanti delle nostre istituzioni e ripresa in modo concreto anche dalla Chiesa, il massimo rappresentante della istituzione della Chiesa, Papa Benedetto XVI.

Detto questo, quello che a volte, e non è questo caso, crea discriminazione, sono le forzature che escono su queste questioni, forzature che a volte sono esibizionistiche da una parte e giornalistiche o propagandistiche dall'altra. Quando invece il problema è riportato all'interno del riconoscimento della dignità della persona umana, non ci possono essere motivi di scontro e motivi di divisione. Quando ho visto questo ordine del giorno l'ho pienamente condiviso personalmente perché, all'interno di questo ordine del giorno, traspare questo atteggiamento di piena condivisione, di pieno riconoscimento della dignità della persona umana in quanto tale, non perché è da una parte, è dall'altra, sta di qui, sta di là, ma perché è una persona umana. Riscopre invece anche nelle attività lavorative, in fabbrica una volta certe cose si sistemavano alla meno peggio, sapete com'era, si finiva con una battuta. Oggi mi pare, e me lo permetta il Consiglio Comunale, che anche negli uffici di istituzioni importanti ci siano atteggiamenti non tanto di omofobia, ma di donna-fobia. Non c'è uno che non tenta di sopraffare la donna che gli è vicino per vedere se può avere qualche favore in più. Questo è un atteggiamento sbagliato. Allora facciamo l'organizzazione anche a favore del gruppo delle donne che vengono attaccate. L'atteggiamento migliore è ritornare ai valori che i nostri padri costitutivi hanno fatto, non solo nella Costituzione, ma quegli atteggiamenti di riconoscimento non formale, ma vero della dignità della persona umana in quanto tale e permettetemi, a quegli atteggiamenti la Chiesa, anche in momenti difficili, ha sempre richiamato l'attenzione dei cattolici, dicendo: la persona umana vale in quanto totale, la dignità della persona umana è inviolabile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Consigliere Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Innanzitutto voglio esprimere il voto favorevole, voglio dire che la Lega voterà favorevolmente a questo ordine del giorno, anche se ci potrà essere la sorpresa da parte di qualcuno, come poteva essere uscito sulla stampa qualche giorno fa. Mi dispiace che la colpa di questo rinvio sia stata indicata in un atteggiamento della Lega, ma è stata una questione di metodo soltanto di metodo e lo dimostreremo questa sera con il nostro voto compatto favorevole. Detto questo, noi riteniamo che nessuno debba essere discriminato per nessun motivo, a maggior ragione per orientamenti sessuali, che comunque sono una libera scelta personale ed è uno dei principi cardine del nostro ordinamento e quindi è assolutamente un ordine del giorno che ci vede favorevoli.

Detto questo, una piccola postilla sul metodo. Visto che c'è una Conferenza dei Capigruppo e visto che una giornata simile, un evento simile era calendarizzato da tempo, inviterei la prossima volta gli Assessori o i Consiglieri che volessero proporre degli ordini del giorno che possono essere largamente condivisi penso all'unanimità come questo, a muoversi per tempo e far passare l'ordine del giorno in Conferenza dei Capigruppo, visto che comunque, come mi ricordava il Presidente è preposta proprio a questo. La settimana scorsa è stata una questione di metodo, uno spiacevole fraintendimento, però le regole ci sono, vanno rispettate e visto che ci siamo ritrovati il venerdì prima, mi sembrava corretto che ci fosse almeno un passaggio in Capigruppo, come c'è stato settimana scorsa e come ci ha visto tutti favorevoli nell'anticipare questo ordine del giorno vista l'importanza e la sensibilità di questo tema.

Quindi assolutamente voto favorevole da parte di tutto il gruppo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Signor Presidente. Semplicemente per esprimere il mio voto favorevole dopo aver, promosso assieme ad altri questa battaglia di civiltà che credo possa coinvolgere tutto il Consiglio Comunale e un ringraziamento particolare all'Assessore Niutta che si è prodigata per smussare qualche angolo. Com'è già stato detto da altri, quando si parla di discriminazione di diritti e di dignità dell'uomo, naturalmente non c'è nulla da dire e non posso che essere contento che si possa, su questo ordine del giorno avere una convergenza su questo ordine del giorno fra Maggioranza e Opposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Anch'io esprimo soddisfazione sia per il contenuto dell'ordine del giorno, che per le modalità condivise con cui è stato redatto. Credo che il rischio in questi casi sia quello di votare un documento che afferma dei principi che sono importanti perché devono comunque indirizzare e informare, non solo il lavoro che fa il Consiglio Comunale, ma gli orientamenti stessi di una città.

Mi permetto di dare un suggerimento, è un'idea che ho sentito realizzare in qualche città e che potrebbe anche essere bello fare a Pavia. Cioè incaricare la Giunta, la Commissione Consiliare o comunque qualche soggetto istituzionalmente coinvolgibile a realizzare a Pavia un osservatorio sulla diversità, intendendo la diversità nel senso più ampio possibile, non solamente

quella realativa agli orientamenti di tipo sessuale, ma la diversità nel suo genere, la diversità nelle sue forme più ampie, perché credo che il Comune potrebbe davvero assumere il ruolo di censire i fenomeni, studiarli, approfondirli, valutarli e trovare insieme delle soluzioni. Credo che questa potrebbe essere una cosa concreta che l'Amministrazione Comunale potrebbe mettere in cantiere e che il Consiglio Comunale potrebbe condividere. Ovviamente non voglio formalizzare questo tipo di proposta con l'intervento perché poi ci saranno altre occasioni per presentare questa opportunità, però se l'Amministrazione Comunale volesse prenderne atto e magari cominciare a rifletterci, potrebbe essere l'inizio di un percorso per arrivare a questo obiettivo.

Ovviamente esprimo il voto favorevole all'ordine del giorno e lo esprimo anche a nome del PD che mi ha dato il compito di parlare a nome del gruppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Albergati. Non essendoci più interventi ci prepariamo alla votazione di questo Ordine del Giorno. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 34/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Terzo Ordine del Giorno. Su richiesta del Capogruppo della Lega Mognaschi questo ordine del giorno verrà rinviato successivamente perché il presentatore è il Consigliere Mognaschi. Prego. Se volete sospendo cinque minuti la seduta. Non è un problema ragazzi! Io chiedo ai Consiglieri di prendere posto e di continuare gli ordini del giorno.

DISCUSSIONE DEI SEGUENTI ORDINI DEL GIORNO:

ORDINE DEL GIORNO N. II/ODG PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO ALLA "GARA A.TO. ANTICOSTITUZIONALE" – (ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO AL BENE "ACQUA" ASSIMILANDOLO COME UN DIRITTO AL BENE "ARIA"

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE SERGIO MAGGI IN MERITO ALLE CASE DELL'ACQUA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE IN MERITO ALL'APPROFONDIMENTO DELLA PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: "CI IMPEGNIAMO PER L'ACQUA PUBBLICA

PRESIDENTE

Passiamo adesso al gruppo degli ordini del giorno sull'acqua. Così come stabilito nella riunione dei Capigruppo, verranno presentati tutti gli ordini del giorno e poi verrà fatta la discussione sugli stessi. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna in merito alla gara ATO dice anticostituzionale. È un ordine del giorno molto vecchio questo. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Signor Presidente. Questo ordine del giorno che ci accingiamo a discutere ovviamente è particolarmente articolato, è stato presentato il 22 novembre, per cui è piuttosto datato e alcune evoluzioni delle normative mi costringono a cambiare il titolo. Anziché ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna in merito a gara ATO anticostituzionale, dire in merito al bene acqua assimilandolo come diritto al bene aria.

Premesso che alla discussione di questo ordine del giorno, ritirerò il secondo ordine del giorno che è in scaletta, prego tutti i Consiglieri e prego anche il Presidente, se dovessi sforare di qualche decina di secondi il mio intervento, di avere venia vista l'importanza di questo ordine del giorno.

Mi accingo a leggere quanto ho scritto in premessa e che purtroppo forse Voi non avete avuto modo di vedere in maniera recente, io ho presentato questo ordine del giorno perché, a mio avviso, il bene acqua è da considerare come un diritto, come il bene aria, l'ho assimilato al bene aria. Avevo richiamato alcune mie vecchie proposte, soluzioni che miravano alla valorizzazione dell'acqua dell'acquedotto di Pavia e dell'acqua che noi tutti beviamo ormai da circa dieci anni, che è superiore alle acque minerali normalmente in commercio, questo è documentato e avevo sottolineato il paradosso che nel paese di San Francesco d'Assisi, che è il Patrono d'Italia, che ha cantato nelle sue laudi la bellezza di sorella acqua, sarebbe diventata la prima nazione in Europa a privatizzare l'acqua.

Si ribadisce sin d'ora che l'acqua rappresenta ovviamente una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi. Presidente se vuole far ascoltare i Consiglieri, altrimenti la prossima volta toglieremo loro l'aria, così come quando si va in montagna a 4000 si respira meno bene perché c'è meno aria. Dicevo, l'acqua costituisce un bene comune per l'umanità e io credo che su questo tutti possiamo essere d'accordo. Sarà il futuro oro nero l'acqua, tanto è vero che molte multinazionali, senza scrupolo, hanno messo le mani già da molti anni su questo bene.

Il diritto dell'acqua è un diritto inalienabile, non può essere proprietà di nessuno, bensì, benché condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico. L'accesso all'acqua, già alla luce del nuovo quadro legislativo e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, e qui richiamo l'attenzione ai Consiglieri di maggioranza più sensibili a questo aspetto, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente rappresenterà una causa scatenante di tensioni e conflitti all'interno della comunità internazionale. Quindi guerre, fame, carestia. L'acqua più del cibo. Come sapete, molti bambini purtroppo muoiono per mancanza di acqua in molte decine di migliaia all'anno.

È una vera emergenza democratica, è un terreno obbligato per autentici percorsi di pace, sia a livello territoriale, sia a livello nazionale ed internazionale. Richiamo il discorso della pace mondiale a tutti coloro i quali, Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, hanno a cuore questo problema della pace universale.

Avevo sottolineato in questo ordine del giorno che si aderisce alla proposta di legge d'iniziativa popolare, principi per la tutela e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicazione del servizio idrico. Come sapete c'è in corso una raccolta di firme da parte di varie associazioni in tal senso. Quindi anche su questo Vi invito a riflettere.

Alcune considerazioni molto rapide. Il mio amico Boffini non c'è che di solito mi dà il tempo, C'è stata questa sentenza della Corte Costituzionale il 16/20 novembre che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 49, che passa al di sopra della nostra testa, che la norma dichiarata costituzionalmente illegittima prevedeva la separazione necessaria tra gestione reti idriche e servizio di erogazione e che sulla base della legge regionale sopra richiamata, i Comuni

della Provincia di Pavia hanno conferito all'A.A.T.O. le proprie reti che poi è stata superata da un'ulteriore normativa e comunque già allora quindi in Novembre, la procedura di conferimento delle reti da parte dei Comuni deve considerarsi illegittima da parte della Corte Costituzionale.

Molte regioni, come voi sapete, ahimè purtroppo devo andare in maniera piuttosto veloce nell'esposizione perché il tempo è veramente poco per un ordine del giorno di questa natura, ma torno a dire, il secondo l'ho ritirato, quindi non mi si voglia se sforerò un filino, l'eventuale accoglimento delle istanze di incostituzionalità stravolgerebbero tutto il procedimento instaurato, nonché l'assegnazione del servizio di erogazione susseguente al bando di gara e Voi sapete che anche questo in parte è stato superato.

Inoltre, contro il contenuto della legge hanno già avuto modo di sollevare dubbi persino formazioni politiche facenti parte della Maggioranza. A questo mi riferisco, così come ho scritto in chiaro, alla Lega Nord che ha dichiarato, attraverso il Vice Capogruppo della Lega alla Camera, Marco Reguzzoni, che, non so se in questi sei mesi ha fatto carriera, potrebbe essere diventato Presidente, non lo so, il testo che è arrivato al Senato è migliorativo rispetto a quello originario, però noi l'articolo 15, quello sui servizi pubblici locali, avremmo voluto migliorarlo per farlo corrispondere con la nostra posizione storica, a favore dell'acqua pubblica. Questo lo dicono gli amici leghisti e io ovviamente condivido.

Si precisa inoltre che contro il contenuto della legge hanno già avuto modo di sollevare altre problematiche numerosi altri gruppi politici.

Un'ultima considerazione: il carattere di straordinaria urgenza della presente deliberazione, essendo già stato pubblicato il bando di gara ed essendo stato istituito, anche questo è un aspetto che tutto sommato può essere considerato superato, ma non è certo superato quello che viene proposto da questo ordine del giorno dal Consiglio Comunale di Pavia, che è il seguente. Vi prego di porre un po' di attenzione perché poi bisognerà votarlo e io mi auguro che ci sia una assoluta convergenza su questo ordine del giorno però poi ognuno si dovrà assumere le proprie responsabilità di fronte ai propri elettori. Propongo:

Il Consiglio Comunale di Pavia si impegna a:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso le seguenti azioni:
    - Riconoscere nel proprio Statuto comunale (che stiamo discutendo, vi ricordo) il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile e inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Questo dovremmo metterlo nel nostro Statuto comunale.
    - Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondi criteri di solidarietà.
    - Riconoscere, anche dal proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del DL 267/00.
2. Nominare, possibilmente seduta stante, la Commissione consiliare con lo specifico compito d'integrare e modificare lo Statuto, secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di giorni trenta per la conclusione dei lavori, da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale e quindi è un appello alla Commissione.

3. Promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicazione del servizio idrico integrato attraverso le seguenti azioni:
   - Informazioni della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio sia ambientali che gestionali.
   - Contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture, dalle mense scolastiche. Cosa che in parte il Comune di Pavia ha incominciato a fare e di questo bisogna darne atto a chi lo ha promosso.
   - Promozione di una campagna d'informazione e di sensibilizzazione sul risparmio idrico con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale. Anche questo so che il Comune già da qualche anno sta andando in questa direzione.
   - Promozione attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso. Una riflessione cari colleghi Consiglieri. Pensate realmente che se fosse un servizio demandato ai privati ci sarebbe una limitazione del consumo? Certamente no perché quando ci si guadagna su un qualche cosa si incentiva il consumo e fra pochi decenni in teoria questa nostra povera terra potrebbe non avere più acqua.

PRESIDENTE

Consigliere Vigna la prego di concludere.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Certo, abbia venia, ho quasi finito e ritiro poi il secondo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Benissimo. Recuperiamo i minuti in questa maniera.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Recuperiamo i minuti certamente sul secondo ordine del giorno.

Promozione attraverso l'informazione e la modulazione delle tariffe per cercare di minimizzare i consumi.

- Informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua, con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada.

Vi ricordo, come ho già detto prima, avevo presentato sette, otto anni fa nella precedente consiliatura, un ordine del giorno che era stato approvato che aveva come accompagnamento un allegato che è depositato che dimostra come una autorità assolutamente indipendente come una scuola pubblica di Pavia aveva fatto allora delle analisi dell'acqua, dell'acquedotto di Pavia, fatto portare dai ragazzi delle scuole, quindi dai vari quartieri, poi le avevano analizzate, fatto i paragoni con le acque minerali e l'acqua dell'acquedotto era addirittura superiore alle acque minerali di notissime marche in commercio. I nomi non li ricordo ma sono scritti e quindi voglio dire, non ci sono particolari problemi nel poterli recuperare e quindi l'acqua dell'acquedotto di Pavia era assimilabile alle migliori acque minerali che noi compriamo al Supermercato.

PRESIDENTE